

Verbale n.1\ordinaria\2017

RIUNIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 8 APRILE 2017

In data odierna alle ore 14.35 presso la Sala Riunioni dell'Hotel Casagrande, sito a Feltre (BL) in via Belluno 47 come da convocazione prot. n. 035/OUT/GEN/2017, si riunisce in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, l'Assemblea dei Soci dell'associazione Centro Internazionale del Libro Parlato "A. Sernagiotto".

Sono presenti la Presidente Luisa Alchini, il Vicepresidente Mauro Viani, i Consiglieri Valter Gerbi, Eros Zecchini e Arturo Buzzat.

Il ruolo di Segretario viene affidato dalla Presidente al Vicepresidente Viani, che accetta.

All'ingresso si registrano 25 presenti con in carico 39 deleghe per un potenziale di 64 voti.

Ordine del giorno:

- 1) Relazione morale del Presidente
- 2) Approvazione del bilancio economico dell'anno 2016
- 3) Elezione del collegio dei Probiviri
- 4) Varie ed eventuali

Vista la presenza in sala di una giornalista del "Corriere delle Alpi" e in considerazione della riservatezza di alcuni degli argomenti che verranno trattati, la Presidente chiede all'Assemblea di votare per alzata di mano sulla permanenza o meno della giornalista; l'Assemblea a maggioranza vota in favore.

La Presidente, accertato il completamento della verifica poteri dichiara aperta l'assemblea ordinaria.

In rispetto alle norme sulla privacy la Presidente comunica che la seduta sarà registrata integralmente e la registrazione sarà poi allegata agli atti.

La Presidente chiede inoltre ai convenuti di esprimersi a favore della partecipazione all'esclusivamente per motivi tecnici e di segreteria dei seguenti dipendenti: () o
e la volontaria del Servizio Civile

L'Assemblea si esprime a favore.

La Presidente comunica che nel corso dell'Assemblea si terranno due votazioni pertanto andrà nominato un Collegio di seggio composto da tre membri: si offrono i Soci Bianchi, Reghin e Zecchini. Presidente di seggio è nominato Bianchi.

La Presidente comunica che per motivi logistici (treni, ecc.) ogni intervento non dovrà superare i 5-6 minuti.

La Presidente chiede l'approvazione puramente formale da parte dei convenuti del verbale relativo alla seduta dell'Assemblea del 2016; voti favorevoli 50 – voti contrari 1 – astenuti 3.

Il dott. Bianchi inizia l'esposizione della relazione dei Revisori dei Conti (Allegato n.1). Al termine della relazione segue un breve dibattito da cui emerge la necessità da parte di alcuni Soci di avere preventivamente, insieme con la convocazione, copia del bilancio, ancorché provvisorio. Tale proposta viene accolta dalla Presidente.

Il dott. Bianchi lascia la sala prima della votazione del bilancio, che viene approvato con voti favorevoli 52 – astenuti 0 – contrari 5.

Alle ore 15.08 la Presidente inizia l'esposizione della Relazione Morale (Allegato n.2) Segue una breve discussione: il socio Reghin chiede alcuni chiarimenti al socio Bossi riguardo alla tecnica dell'epub3; la socia Franca Da Cortà Bero riprende le proposte presentate nel Consiglio direttivo del giorno prima riguardo a forme di autofinanziamento e pubblicizzazione delle attività del Cilp, ad esempio una lotteria e/o maratona aperta anche ad atleti non vedenti. A tal riguardo il Vicepresidente Viani fa presente di aver recepito tale suggerimento e che per quanto riguarda la maratona saprebbe come promuoverla coinvolgendo l'ANA Feltre, il Consorzio Dolomiti Prealpi ed altre realtà locali di spessore.

Il socio Bossi chiede come mai alla Maratona di Feltre non siano stati invitati i lettori del Cilp provenienti da altre regioni, ma solo quelli locali o comunque veneti. Il consigliere Zecchini spiega che ciò dipende dal comitato organizzatore che sceglie e invita a suo insindacabile giudizio i lettori.

La socia Marilisa Luchetta chiede chiarimenti riguardo ai "Libri Parlanti" di cui ha sentito parlare ma non sa precisamente cosa siano; il Vicepresidente Viani spiega che si tratta di un gruppo di lettura che nel suo pensiero inizialmente riguardava i lettori del Feltrino, di cui egli è coordinatore, ma che in corso d'opera, anche per le rimostranze già in precedenza avute, ha pensato di estendere a tutti i gruppi di lettura del Cilp sul territorio nazionale.

La Presidente chiede di passare ai voti la Relazione Morale, che viene approvata con 50 voti favorevoli – contrari 0 – astenuti 6.

La Presidente, prima di procedere alle operazioni di voto per l'elezione del Collegio dei Probiviri dà lettura delle motivazioni delle dimissioni dei membri del Collegio precedente (Allegato n.3)

Successivamente legge la lettera di candidatura del Socio Fondatore Enrico Gaz e di seguito invita gli altri due candidati, Piero Bolzan e Ornella Favetti a presentarsi all'Assemblea.

Espletate le operazioni di voto i tre candidati risultano eletti rispettivamente con i seguenti voti: Piero Bolzan 61 – Enrico Gaz 60 – Ornella Favetti 57 – schede bianche 1.

Il Socio Inturri interviene affermando che a norma di Statuto il Collegio dei Probiviri interviene esclusivamente per dirimere le controversie tra i Soci e il Consiglio Direttivo e le decisioni assunte sono inappellabili, fermo restando il diritto del "condannato" (testuale) di adire le vie legali.

Si procede quindi alla declaratoria di esclusione del Socio Buzzat in base all'art. 8 dello Statuto.

La Presidente legge l'estratto del verbale del 28 marzo 2017 (Allegato 4) nel quale "il Consiglio ha ritenuto – all'unanimità dei presenti e con parere favorevole del consigliere Valter Gerbi, collegato in videoconferenza – la sussistenza delle condizioni di esclusione dall'Associazione, integrate dalle assenze continuative ed ingiustificate all'attività dell'organo direttivo, da ultimo protrattesi per cinque volte consecutive. Infatti il vigente Regolamento (al punto 3 comma 4), dispone che " *E' facoltà del Consiglio Direttivo provvedere all'esclusione dall'Associazione degli aderenti attivi che contravvengono le disposizioni dello Statuto e del regolamento sulle seguenti basi: assenze ingiustificate e prolungate all'attività dell'Associazione*".

La Presidente dichiara di aver invitato il Socio a presentare eventuali memorie o deduzioni specifiche entro il termine di 5 (cinque) giorni dalla comunicazione di cui sopra inviata in data 31 marzo 2017, alla quale non ha avuto risposta, come si evince dalla comunicazione del 6

aprile 2017, n. di prot. 004/out/RIS/2017, inviata al Socio Buzzat .(Allegato 5)

La Presidente dichiara inoltre che è stata accreditata a mezzo posta raccomandata al Socio una mail istituzionale dove è stata inviata tutta la corrispondenza (Allegato 6)

La Presidente informa che il C.D. si è consultato con un avvocato per avere conferma della correttezza della procedura tesa all'esclusione del Socio e che egli potrà rivolgersi al Collegio dei Probiviri o avvalersi di altre vie.

La Presidente comunica inoltre ai convenuti che se non venisse accettata la proposta di esclusione del Socio il Consiglio Direttivo si dimetterà.

Cede quindi la parola agli altri Consiglieri: il Consigliere Eros Zecchini esprime tutta la sua delusione per la situazione che si è venuta a creare stante il comportamento del Socio Buzzat e che avrebbe preferito che egli si fosse dimesso spontaneamente, anche in considerazione della lontananza geografica da cui esercitava il suo mandato. Infatti la pretesa di ricevere tutte le comunicazioni mediante posta raccomandata a Cipro si scontrava con la necessità di comunicazioni rapide tra la Presidente e i componenti del C.D., con la logica, che non riusciva a spiegare il motivo che impediva al Socio di avere un indirizzo mail e con l'economia visti i costi della corrispondenza. Inoltre la pretesa di applicare al CILP la legge 241/90 relativa alle modalità di accesso agli atti, aveva creato una situazione insostenibile anche nei confronti di alcuni Soci che avevano espresso le loro vive rimostranze alla Presidente, sentendosi esclusi dall'Associazione. L'applicazione della legge 241 è stata sospesa su parere legale in corso del C.D. del 5 ottobre 2016. I consiglieri Gerbi e Viani nei loro interventi rafforzano quanto esposto da Zecchini.

La Presidente cede quindi la parola a Buzzat, il quale dichiara che a dicembre aveva comunicato il proprio numero di cellulare dotato di servizio SMS e tramite questi mezzi ricevere le convocazioni ai consigli direttivi e che di questa possibilità ne aveva accennato il giorno precedente all'assemblea al Socio Bossi.

Afferma inoltre che nella prima riunione del C.D. non si era candidato alla Presidenza, perché consapevole di essere in procinto di partire per Cipro, ma che lo scorso anno si era sempre collegato in videoconferenza. Afferma che a suo parere la legge 241 andava applicata anche alla nostra Associazione e che nella sua coscienza di amministratore non era d'accordo sulla gestione di alcune procedure, specie in materia fiscale e perciò si era sentito in dovere di approfondire tali argomenti interpellando personalmente più volte i Professionisti che collaborano con il CILP.

Interviene il socio Inturri il quale invita Buzzat a riflettere, in quanto c'è un C.D. composto da cinque membri, quattro dei quali stanno denunciando di non poter operare a causa un altro di essi che continua ad interrogarsi e ad interrogare, paralizzando di fatto l'attività del Centro.

Interviene Paola Brieda la quale dichiara che, se fosse stata al posto di Buzzat al momento di partire per Cipro si sarebbe dimessa; di non comprendere il motivo per cui non accetta l'assegnazione di un indirizzo mail istituzionale ed inoltre non comprende il fatto si definisca consigliere di "minoranza" in un C.D. composto da solo cinque persone.

A questo punto prende la parola il Consigliere Buzzat che chiede di poter visionare i verbali delle sedute precedenti per le opportune valutazioni. Chiede inoltre, in base all'art. 8 dello Statuto, cosa in qualità di socio ha fatto che non va bene, dato che tutte le decisioni che ha assunto sono state prese nella qualifica di amministratore e dunque di Consigliere, non di socio.

La Presidente spiega ai convenuti che l'accreditamento dei soci avviene o donando la voce per un totale di 12,5 ore all'anno o svolgendo attività di volontariato. Precisa che Buzzat è stato accreditato per l'attività svolta come Consigliere.

La socia Luchetta afferma che allo stato attuale la situazione appare compromessa; purtroppo per questioni di carattere e di incompatibilità, si è creata una situazione che difficilmente potrà essere ricomposta, non sono state trovate le giuste modalità operative e teme che non sarà possibile recuperare i rapporti durante questo mandato. Invita quindi Buzzat a dimettersi per non costringere i soci a votare per la sua esclusione.

Eros Zecchini ribadisce che il Consiglio Direttivo così com'è non funziona più, si è creata una situazione critica ed è inammissibile che durante ogni seduta del Consiglio vengano richiesti, da parte del Consigliere Buzzat, consulti esterni a dei professionisti che peraltro a suo dire non risultano mai soddisfacenti.

Interviene la socia Borghetto che invita i soci a riflettere, domandandosi quale sia il bene del CILP, o quale sia il male minore, dato che quattro componenti del Consiglio Direttivo hanno paventato di dimettersi.

Inturri afferma che Buzzat, nonostante la sua cultura e preparazione professionale purtroppo è divenuto un peso per l'operatività del C.D. e che a suo parere la soluzione è quella di continuare con solo quattro membri del C.D., invitando quindi in toni accesi e talora vernacolari il Consigliere Buzzat a dimettersi.

Alle ore 17.30 Buzzat presenta le proprie dimissioni irrevocabili dal CILP che vengono accettate dall'Assemblea con efficacia immediata, trattandosi di legittimo esercizio di una facoltà espressamente riconosciuta ad ogni socio dallo Statuto, ai sensi del primo alinea dell'art. 8, primo comma dello stesso. (Alleg. 7)

La Presidente procede quindi alla premiazione dei Donatori di voce che hanno raggiunto i 5/10/15 anni di volontariato all'interno del CILP consegnando loro una pergamena.

Alle ore 18.00 l'Assemblea è sciolta.

Letto e approvato.

La Presidente
Luisa Alchini



Il Verbalizzante
Mauro Viani